

A IN-PRESA Quattro profughi «si diplomano» come pizzaioli

Sono ospitati dal 2004
all'Istituto Don Orione



CARATE BRIANZA (fgm) Giovedì 28 aprile a In-Presa alla presenza della dirigente scolastica Carla Garbelli e del responsabile amministrativo dell'Istituto Don Orione di Seregno, si è svolta la consegna dei primi attestati di «pizzaiolo» per quattro giovani senegalesi ospiti dell'Istituto di Seregno come migranti profughi.

I giovani hanno frequentato in questi due mesi un corso, guidato dallo chef Francesco Pinto, presso le cucine di In-Presa ed acquistato non solo la pratica per le buone pizze ma anche

i protocolli standard per la gestione di forni e cucine. Si tratta dei primi quattro giovani che concludono una formazione, pur breve, tra i 23 migranti che il «Don Orione» ospita dal 2014.

Dopo il corso i quattro giovani, sempre a cura del centro In-Presa, vivranno esperienze di stage in pizzerie, come tutti i giovani italiani che frequentano istituti di istruzione o centri di formazione professionale. Gli stessi, durante la prossima festa del «Don Orione», un appuntamento tradizionale di Seregno, offriranno pizze

di qualità.

Altri di loro, su iniziativa dell'Istituto stesso, stanno frequentando corsi di formazione al lavoro di Operatori saldati e saldatori, oltre che acquisendo un buon uso della lingua italiana. In questo modo, diversamente da quanto accade in molte situazioni della penisola, si aiuta una giusta e adeguata accoglienza, che, con l'oculato utilizzo dei fondi ministeriali, vuole impegnare i giovani immigrati ad una formazione e ad attività che facilitino una buona integrazione sociale.